



COMUNE DI GENOVA

DELIBERAZIONE APPROVATA DAL CONSIGLIO COMUNALE NELLA SEDUTA  
PUBBLICA DI PRIMA CONVOCAZIONE DEL 30/07/2013

**DCC-2013- 50 DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE  
DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2013**

Presiede: Il Presidente Guerello Giorgio  
Assiste: Il Vice Segretario Generale Vicario De Nitto Graziella  
E' presente: Il Vice Segretario Generale Vanda Puglisi

Al momento della deliberazione risultano presenti (P) ed assenti (A) i Signori:

1	Guerello Giorgio	Presidente	P
2	Doria Marco	Sindaco	P
3	Anzalone Stefano	Consigliere	P
4	Balleari Stefano	Consigliere	P
5	Baroni Mario	Consigliere	P
6	Bartolini Maddalena	Consigliere	P
7	Boccaccio Andrea	Consigliere	P
8	Brasceso Pier Claudio	Consigliere	P
9	Bruno Antonio Carmelo	Consigliere	P
10	Burlando Emanuela	Consigliere	P
11	Campora Matteo	Consigliere	P
12	Canepa Nadia	Consigliere	P
13	Caratozzolo Salvatore	Consigliere	P
14	Chessa Leonardo	Consigliere	P
15	De Benedictis Francesco	Consigliere	A
16	De Pietro Stefano	Consigliere	P
17	Farello Simone	Consigliere	P
18	Gioia Alfonso	Consigliere	P
19	Gozzi Paolo	Consigliere	P
20	Grillo Guido	Consigliere	P
21	Lauro Lilli	Consigliere	P
22	Lodi Cristina	Consigliere	P
23	Malatesta Gianpaolo	Consigliere	P
24	Mazzei Salvatore	Consigliere	A
25	Muscara' Mauro	Consigliere	P
26	Musso Enrico	Consigliere	A
27	Musso Vittoria Emilia	Consigliere	A
28	Nicolella Clizia	Consigliere	P
29	Padovani Lucio Valerio	Consigliere	P

30	Pandolfo Alberto	Consigliere	P
31	Pastorino Gian Piero	Consigliere	P
32	Pederzolli Marianna	Consigliere	P
33	Pignone Enrico	Consigliere	P
34	Putti Paolo	Consigliere	P
35	Repetto Paolo Pietro	Consigliere	P
36	Rixi Edoardo	Consigliere	P
37	Russo Monica	Consigliere	P
38	Salemi Pietro	Consigliere	P
39	Vassallo Giovanni	Consigliere	P
40	Veardo Paolo	Consigliere	P
41	Villa Claudio	Consigliere	A

E pertanto complessivamente presenti n. 36 componenti del Consiglio.

Sono presenti alla seduta, oltre il Sindaco, gli Assessori:

1	Boero Pino
2	Crivello Giovanni Antonio
3	Dagnino Anna Maria
4	Fiorini Elena
5	Garotta Valeria
6	Lanzone Isabella
7	Miceli Francesco
8	Sibilla Carla



COMUNE DI GENOVA

127 0 0 - DIREZIONE POLITICHE DELLE ENTRATE E TRIBUTI  
**Proposta di Deliberazione N. 2013-DL-229 del 10/07/2013**

DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2013

Il Presidente pone in discussione la proposta della Giunta n. 47 in data 18 luglio 2013;

- omissis -

Il Presidente ricorda che la pratica è già stata oggetto di trattazione in sede di Commissione.

(omessa la discussione)

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 19 proposto dai Consiglieri Musso E., Salemi (Lista Musso) di seguito riportato:

“Al punto 2 aggiungere in fine: “Le condizioni di cui al presente punto, atte alla fruizione dell’aliquota agevolata di cui sopra, devono essere comunicate anche attraverso pubblicazione sul sito Internet del Comune di Genova entro 15 gg. dall’approvazione da parte del Ministero, con apposito richiamo nella “homepage” e indicazione di recapiti telefonici e di posta elettronica dell’ufficio competente”.

Al momento della votazione sono presenti oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lodi, Lauro, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Rixi, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 36.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Baroni, Burlando, Padovani: approvato con 34 voti favorevoli, 1 astenuto (De Pietro), 1 presente non votante (L.N.L.: Rixi)

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 76 proposto dai Consiglieri De Pietro, Putti, Boccaccio, Burlando, Muscarà (Mov5Stelle) di seguito riportato:

“Aggiungere nel dispositivo, al punto 2, dopo le parole “e spedire al Comune, tramite raccomandata” “o via Posta elettronica certificata (PEC)”

Al momento della votazione sono presenti oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brascesco, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Rixi, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 36.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Baroni, Burlando, Padovani: approvato con 35 voti favorevoli, 1 presente non votante (L.N.L.: Rixi).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 77 proposto dai Consiglieri De Pietro, Putti, Boccaccio, Burlando, Muscarà (Mov5Stelle) di seguito riportato:

“Nell'allegato Prospetto Aliquote e Detrazione per l'Abitazione Principale Anno 2013, cambiare la quinta riga della tabella, colonna destra, aggiungendo la PEC come metodo di invio del contratto, secondo il testo in grassetto che segue:

“Per i proprietari che concedono in locazione immobili ad un soggetto persona fisica, residente nell'immobile, che la utilizzi come abitazione principale, alle condizioni di cui all'art. 2, comma 3, della Legge 9.12.1998 n. 431 definite in base agli accordi stipulati in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative. I soggetti interessati per poter applicare tale aliquota dovranno presentare o spedire al Comune, tramite raccomandata **o posta elettronica certificata (PEC)**, copia del contratto registrato entro 30 gg. dalla registrazione dello stesso. L'aliquota agevolata potrà essere applicata dalla data di stipula del contratto purché la registrazione dello stesso sia avvenuta nei termini previsti dalla Legge e la consegna sia effettuata nei termini di cui al comma precedente. In caso contrario tale aliquota decorrerà dalla data di trasmissione o consegna della copia del contratto registrato al Comune””.

Al momento della votazione sono presenti i consiglieri: Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brascesco, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Putti, Russo, Rixi, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Baroni, Burlando, Padovani: approvato con 34 voti favorevoli, 1 presente non votante (L.N.L.: Rixi).

- omissis -

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 153 proposto dai Consiglieri Farello, Villa, Russo, Caratozzolo, Pandolfo, Canepa, Malatesta (P.D) di seguito riportato:

“Vista

La permanente incertezza sulle decisioni che il Governo e il Parlamento assumeranno in merito alla struttura dell'IMU e alla conseguente attribuzione e riparto delle risorse da esso derivanti ai Comuni;

Considerata

La necessità di garantire il più possibile l'equità e la progressività nell'applicazione di un tributo che ad oggi presenta forti limiti su entrambi i versanti;

Valutato che

L'intervento sui cosiddetti "canoni concordati" previsto dalla Delibera di cui all'oggetto non corrisponda in modo sufficiente ai principi di cui sopra

SI PROPONE

Di operare un recupero di risorse nel bilancio comunale pari ad almeno 1.500.000€ (Un milione e cinquecentomila euro) attraverso:

- aumento della distribuzione di utili/riserve da parte di Società Partecipate per l'anno 2013
- aumento del recupero evasione per l'anno 2013
- la conferma di un aumento per gli anni successivi, 2014 e 2015, della distribuzione di utili/riserve da parte di Società Partecipate per euro 1.500.000

E CONSEGUENTEMENTE SI PROPONE DI EMENDARE IL PUNTO 2 DEL DISPOSITIVO NEL SEGUENTE MODO:

“di fissare per l'anno 2013 l'aliquota dello 0,85 per cento....”

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoletta, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 35.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Baroni, Burlando, Padovani: approvato con 30 voti favorevoli, 5 presenti non votanti (Lista Musso: Musso E., Salemi; P.D.L.: Lauro, Grillo, Balleari).

A questo punto il Presidente pone in votazione l'emendamento n. 154 proposto dai Consiglieri Farello, Villa, Russo, Caratozzolo, Pandolfo, Canepa, Malatesta (P.D) di seguito riportato:

“Vista

La permanente incertezza sulle decisioni che il Governo e il Parlamento assumeranno in merito alla struttura dell'IMU e alla conseguente attribuzione e riparto delle risorse da esso derivanti ai Comuni;

Considerata

La necessità di garantire il più possibile l'equità e la progressività nell'applicazione di un tributo che ad oggi presenta forti limiti su entrambi i versanti;

Valutato che

Le decisioni di Governo e Parlamento dovrebbero concretizzarsi a settembre

Auspicato che

In questo periodo di tempo l'azione collettiva dell'ANCI porti a una modifica radicale e strutturale dell'IMU in modo da coniugare la progressività del prelievo con la necessità di garantire ai Comuni le risorse necessarie per erogare i propri servizi in un quadro di stabilità di risorse e possibilità di pianificazione al fine di garantire standard di prestazioni crescenti ai cittadini

SI PROPONE DI AGGIUNGERE UN PUNTO 3 DEL DISPOSITIVO:

“di impegnarsi a seguito dell'emissione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 1 comma 380 della Legge 228/2012 e, nel caso questo introducesse elementi di progressività del tributo, a valutare la rimodulazione e la revisione delle aliquote e delle detrazioni IMU per l'anno 2013””.

Al momento della votazione sono presenti, oltre il Sindaco Doria, i consiglieri: Balleari, Baroni, Bartolini, Brasesco, Bruno, Burlando, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Benedictis, De Pietro, Farrello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzoli, Pignone, Rixi, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, Villa, in numero di 34.

Esito della votazione sull'emendamento, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Baroni, Burlando, Padovani: approvato con 24 voti favorevoli, 4 astenuti (Baroni; U.D.C.: Gioia; Mov5Stelle: Burlando, Muscarà), 6 presenti non votanti (Lista Musso: Musso E., Salemi; P.D.L.: Lauro, Grillo, Balleari; L.N.L.: Rixi).

Il Presidente pone quindi in votazione la proposta della Giunta nel testo, con gli allegati parte integrante, di seguito riportato, comprensivo degli emendamenti come sopra approvati, sui quali sono stati espressi i competenti pareri.

Su proposta dell'Assessore alla Programmazione e Gestione Economico Finanziaria, Bilancio – Politiche Tributarie – Conto Consolidato delle società, enti e aziende partecipate – Politiche contrattuali e appalti – Valorizzazioni Patrimoniali – Affari Generali e Acquisti, Dott. Francesco Miceli;

Verificato che la presente deliberazione viene adottata ai sensi dell'art. 42 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267;

Visto l'art. 149 del Decreto Legislativo 18.8.2000, n. 267, che fissa i principi generali in materia di finanza propria e derivata degli enti locali;

Visto la Legge delega 5.5.2009 n. 42, recante “Delega al Governo in materia di federalismo fiscale, in attuazione dell’art. 119 della Costituzione”;

Visto l’art. 8 del Decreto Legislativo 14.3.2011 n. 23, che istituisce, a decorrere dall’anno 2014, l’imposta municipale propria e sostituisce, per la componente immobiliare, l’imposta sul reddito delle persone fisiche e le relative addizionali dovute in relazione ai redditi fondiari relativi ai beni non locati, e l’imposta comunale sugli immobili;

Visto l’art. 13 del Decreto Legge 6.12.2011 n. 201, convertito in Legge 22.12.2011 n. 214 (la c.d. “Manovra Monti”), che ha previsto l’anticipazione dell’imposta municipale propria (IMU) in via sperimentale a decorrere dal 1.1.2012;

Visto il Regolamento in materia di IMU, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 61 del 26.6.2012, esecutiva ai sensi di Legge;

Vista la deliberazione di approvazione delle aliquote e della detrazione per l’abitazione principale IMU per l’anno 2012, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 62 del 26.6.2012, esecutiva ai sensi di Legge;

Vista la deliberazione di rideterminazione di alcune aliquote per l’anno 2012, approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 30.10.2012, esecutiva ai sensi di Legge;

Visto il comma 380 dell’art 1 della Legge 24.12.2012, n. 228 che:

- ha soppresso per gli anni 2013 e 2014 la riserva allo Stato, di cui al comma 11 dell’art. 13 del Decreto Legge del 6.12.2011, n. 201 convertito, con modificazioni dalla [legge 22 dicembre 2011, n. 214](#), relativamente al 50% dell’imposta dovuta, ad aliquota di base, sugli immobili diversi dall’abitazione principale;
- ha riservato allo Stato il gettito dell’imposta municipale propria di cui all'[articolo 13 del citato decreto-legge n. 201 del 2011](#), derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo, del citato [articolo 13](#);
- ha mantenuto a favore dei comuni il gettito derivante dagli eventuali aumenti sino a 0,3 punti percentuali l’aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo del citato [articolo 13 del decreto-legge n. 201 del 2011](#) per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

Visto l’art. 1 comma 380 della Legge 228/2012 che ridisegna la distribuzione del gettito dell’ IMU e istituisce il Fondo di solidarietà comunale alimentato con una quota dell’imposta municipale propria di spettanza dei comuni, le cui modalità di assegnazione devono essere stabilite con un Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previo accordo da sancire presso la Conferenza Stato- Città ed autonomie locali che doveva essere emanato entro il 30 aprile 2013, ma che ad oggi non è stato ancora approvato;

Considerato che negli ultimi anni si sono susseguite manovre finanziarie che hanno portato per il comune di Genova minori risorse disponibili che, rispetto al 2010, ammontano a circa 120 milioni di euro;

Valutato che, in particolare, il D.L. 95/2012 prevede tagli per l'anno 2013 per il comparto comuni per 2,250 milioni di euro, con una ricaduta sul Comune di Genova stimabile intorno ai 34 milioni di euro;

Rilevato altresì che l'aliquota ordinaria sugli immobili diversi dall'abitazione principale, adottata dal Comune di Genova nel 2012, è già stata fissata al limite massimo previsto dalla normativa;

Rilevato, inoltre, che rispetto alle possibili manovre sulle aliquote attualmente in vigore, solo un intervento sull'aliquota relativa all'abitazione principale e sull'aliquota relativa agli immobili locati alle condizioni di cui all'art. 2 comma 3, della Legge 9.12.1998 n. 431 consentono un gettito tale da permettere il raggiungimento dell'equilibrio di bilancio;

Considerato che è intenzione dell'Amministrazione salvaguardare gli attuali standard di servizio, con particolare riguardo ai servizi alla persona;

Visto l'art. 53, comma 16, della Legge 23.12.2000 n. 388, come modificato dall'art. 27, comma 8, della Legge 28.12.2001 n. 448, che stabilisce di deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali entro la data di approvazione del bilancio di previsione e dispone che i regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio, purché entro il termine predetto, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

Visto il comma 381 dell'art. 1 della Legge 24.12.2012 n. 228 che differisce al 30 giugno 2013 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2013;

Vista la Legge n. 64 del 06.06.2013 di conversione del D.L. 35 del 08.04.2013 che all'art. 10, comma 4, modifica l'art. 13, commi 12 ter e 13 bis, del Decreto Legge 6.12.2011 n. 201, convertito in Legge 22.12.2011 n. 214;

Visto l'art. 13, comma 6, del Decreto Legge 6.12.2011 n. 201, convertito in Legge 22.12.2011 n. 214, che prevede che i Comuni con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 15.12.1997 n. 446, possano modificare, in aumento o in diminuzione, l'aliquota di base dell'imposta pari allo 0,76 per cento sino a 0,3 punti percentuali;

Visto l'art. 59 del vigente Regolamento per il Decentramento e la Partecipazione Municipale, che prevede la facoltà di inviare ai Municipi le proposte regolamentari per il rilascio di apposito parere;

Attesa la natura sovra municipale della materia in oggetto del presente regolamento che non fa ritenere necessario il suddetto invio;

Visti gli allegati pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile del presente provvedimento espressi rispettivamente dal Responsabile del Servizio competente e dal Responsabile di Ragioneria, nonché l'attestazione sottoscritta dal Responsabile del Servizio Finanziario ed il parere di legittimità espresso dal Segretario Generale;



La Giunta  
PROPONE  
al Consiglio Comunale

1. di fissare per l'anno 2013 l'aliquota del 0,58 per cento per le unità immobiliari adibite dal soggetto passivo ad abitazione principale e relative pertinenze nonché agli immobili ad esse assimilati, ai sensi dell'art. 13 comma 2 del D.L. 201/11, e successive modificazioni e integrazioni;
2. di fissare per l'anno 2013 l'aliquota del 0,85 per cento per i proprietari che concedono in locazione immobili ad un soggetto persona fisica, residente nell'immobile, che la utilizzi come abitazione principale, alle condizioni di cui all'art. 2, comma 3, della Legge 9.12.1998 n. 431 definite in base agli accordi stipulati in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative. I soggetti interessati per poter applicare tale aliquota dovranno presentare o spedire al Comune, tramite raccomandata o via Posta elettronica certificata (PEC), copia del contratto registrato entro 30 gg. dalla registrazione dello stesso. L'aliquota agevolata potrà essere applicata dalla data di stipula del contratto purché la registrazione dello stesso sia avvenuta nei termini previsti dalla Legge e la consegna sia effettuata nei termini di cui al comma precedente. In caso contrario tale aliquota decorrerà dalla data di trasmissione o consegna della copia del contratto registrato al Comune. Le condizioni di cui al presente punto, atte alla fruizione dell'aliquota agevolata di cui sopra, devono essere comunicate anche attraverso pubblicazione sul sito Internet del Comune di Genova entro 15 gg. dall'approvazione da parte del Ministero, con apposito richiamo nella "homepage" e indicazione di recapiti telefonici e di posta elettronica dell'ufficio competente;
3. di impegnarsi a seguito dell'emissione del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all'art. 1 comma 380 della Legge 228/2012 e, nel caso questo introducesse elementi di progressività del tributo, a valutare la rimodulazione e la revisione delle aliquote e delle detrazioni IMU per l'anno 2013;
4. di confermare per l'anno 2013 le altre aliquote IMU e la detrazione per l'abitazione principale approvate per l'anno 2012 con la deliberazione di Consiglio Comunale n. 78 del 30.10.2012, esecutiva ai sensi di Legge;
5. di approvare, in conseguenza, il prospetto delle aliquote e della detrazione per l'abitazione principale per l'anno 2013, allegato quale parte integrante alla presente deliberazione;
6. di non inviare, attesa la natura sovra municipale della materia in oggetto del presente provvedimento, la presente proposta di deliberazione ai Municipi.
7. di prendere atto che è stata redatta la relazione prevista dall'art. 25 del Vigente Regolamento di contabilità, parte integrante del presente provvedimento.
8. di dare mandato ai competenti uffici di provvedere agli adempimenti previsti dal combinato disposto dell'art. 52, comma 2, del Decreto Legislativo 15.12.1997 n. 446 e dall'art.

13, comma 15, del Decreto Legge 6.12.2011 n. 201, convertito in Legge 22.12.2011 n. 214.

9. di dichiarare immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 – comma 4 – del T. U. Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267.

La votazione, fatta mediante l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Baroni, Burlando, Padovani, dà il seguente risultato:

Presenti in aula:	n.	36	consiglieri
Votanti:	n.	36	“
Voti favorevoli:	n.	21	
Voti contrari:	n.	15	(Gruppo Misto; I.D.V.; P.D.L.; U.D.C.; Mov5Stelle; L.N.L.; Lista Musso)
Astenuti:	n.	=	

Visto l'esito della votazione il Presidente dichiara approvata dal Consiglio la proposta della Giunta.

Il Presidente propone di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile.

Al momento della votazione sono presenti, oltre al Sindaco Doria, i consiglieri: Anzalone, Baroni, Bartolini, Boccaccio, Brasesco, Bruno, Burlando, Campora, Canepa, Caratozzolo, Chessa, De Pietro, Farello, Gioia, Gozzi, Grillo, Guerello, Lauro, Lodi, Malatesta, Muscarà, Musso E., Nicoella, Padovani, Pandolfo, Pastorino, Pederzolli, Pignone, Putti, Repetto, Russo, Salemi, Vassallo, Veardo, in numero di 35.

La dichiarazione di immediata eseguibilità della deliberazione in questione, mediante regolare votazione, fatta con l'utilizzo del sistema elettronico di rilevazione dei voti e con l'assistenza dei consiglieri Baroni, Burlando, Padovani, viene approvata con 25 voti favorevoli, 10 voti contrari (Mov5Stelle; P.D.L.; Lista Musso).

IL PRESIDENTE  
Avv. Giorgio Guerello

IL VICE SEGRETARIO GENERALE VICARIO  
Avv. Graziella De Nitto

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Vanda Puglisi





COMUNE DI GENOVA

## ALIQUOTE E DETRAZIONE PER L'ABITAZIONE PRINCIPALE RELATIVE ALL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA PER L'ANNO 2013

### Aliquote

Per l'anno 2013 sono stabilite, ai sensi e per gli effetti dell'art. 13 del Decreto Legge 6.12.2011 n. 201, convertito dalla Legge 22.12.2011 n. 214, le seguenti aliquote per l'Imposta Municipale Propria:

<b>Aliquota dello 0,58 per cento</b>	Per le unità immobiliari adibite dal soggetto passivo ad abitazione principale (ai sensi dell'art.13 comma 2 del D.L.201/11 e successive modificazioni e integrazioni) e relative pertinenze.
<b>Aliquota dello 0,58 per cento</b>	Per le unità immobiliari adibite ad abitazione principale, e relative pertinenze, possedute a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscano la residenza in istituti di ricovero o sanitari, a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risulti locata.
<b>Aliquota dello 0,58 per cento</b>	Per le unità immobiliari possedute dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata.
<b>Aliquota dello 0,71 per cento</b>	Per le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché per gli alloggi regolarmente assegnati dall'Agenzia Regionale Territoriale per l'Edilizia (ex IACP).
<b>Aliquota dello 0,85 per cento</b>	Per i proprietari che concedono in locazione immobili ad un soggetto persona fisica, residente nell'immobile, che la utilizzi come abitazione principale, alle condizioni di cui all'art. 2, comma 3, della Legge 9.12.1998 n. 431 definite in base agli accordi stipulati in sede locale fra le organizzazioni della proprietà edilizia e le organizzazioni dei conduttori maggiormente rappresentative. I soggetti interessati per poter applicare tale aliquota dovranno presentare o spedire al Comune, tramite raccomandata o posta elettronica certificata (PEC), copia del contratto registrato entro 30 gg. dalla registrazione dello stesso. L'aliquota agevolata potrà essere applicata dalla data di stipula del contratto purché la registrazione dello stesso sia avvenuta nei termini previsti dalla Legge e la consegna

	sia effettuata nei termini di cui al comma precedente. In caso contrario tale aliquota decorrerà dalla data di trasmissione o consegna della copia del contratto registrato al Comune.
<b>Aliquota dello 0,2 per cento</b>	Per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9 comma 3-bis del Decreto legge 557/93, convertito in Legge 26.02.1994 n. 133.
<b>Aliquota dello 0,96 per cento</b>	Per gli immobili concessi in comodato d'uso gratuito e utilizzati come abitazione principale ( e relative pertinenze) da parenti di primo grado in linea retta (genitori-figli) e posseduti da soggetti che non siano titolari del diritto di proprietà o di altro diritto reale su altro immobile nel territorio nazionale. Per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come un'unica unità immobiliare, nel quale il soggetto comodatario ed il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo. Il contribuente che intende usufruire di tale agevolazione dovrà presentare, pena l'inammissibilità, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio contenente i requisiti richiesti entro il termine del versamento del saldo d'imposta per l'anno 2013.
<b>Aliquota dello 0,96 per cento</b>	Per gli immobili di categoria C1 e C3 che costituiscono beni strumentali nell'esercizio dell'impresa commerciale, dell'arte o della professione e utilizzati direttamente dal proprietario o dal titolare del diritto reale.
<b>Aliquota dello 1,01 per cento</b>	Per gli immobili di categoria D1 limitatamente a quelli che costituiscono beni strumentali nell'esercizio dell'attività di impresa posseduti ed utilizzati direttamente dal proprietario o dal titolare di diritto reale che rientrino nella definizione di micro e piccola impresa così come definite dall'Art. 2 commi 2) e 3) e 4) del Decreto Ministeriale del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005. Il soggetto passivo IMU che intende usufruire di tale aliquota dovrà presentare, pena l'inammissibilità, una dichiarazione sostitutiva di atto notorio attestante il possesso dei requisiti richiesti. La dichiarazione dovrà essere presentata entro il termine del versamento del saldo IMU per l'anno 2013.

<b>Aliquota dello 1,06 per cento (aliquota ordinaria)</b>	Per tutti gli immobili per i quali non è prevista un'aliquota specifica.
---	--

## **Detrazione**

1. In base all'art. 13 comma 10 del D.L.201/11 e successive modifiche e integrazioni, dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo (ai sensi dell'art.13 comma 2 del D.L.201/11 e successive modificazioni e integrazioni) e per le relative pertinenze, si detraggono, fino a concorrenza del suo ammontare, euro 200 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione; se l'unità immobiliare è adibita ad abitazione principale da più soggetti passivi, la detrazione spetta a ciascuno di essi proporzionalmente alla quota per la quale la destinazione medesima si verifica. La detrazione prevista dal primo periodo è maggiorata di 50 euro per ciascun figlio di età non superiore a ventisei anni, purché dimorante abitualmente e residente anagraficamente nell'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. L'importo complessivo della maggiorazione, al netto della detrazione di base, non può superare l'importo massimo di euro 400.

2. La detrazione si applica anche:

- a) all'unità immobiliare posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione stessa non risulti locata;
- b) all'unità immobiliare posseduta in Italia, a titolo di proprietà o usufrutto, da cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato, a condizione che non risulti locata;
- c) alle unità immobiliari di cui all'art.8 comma 4 del D.Lgs. 504/92, ossia alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari, nonché agli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari. In tali casi non trova applicazione la maggior detrazione per i figli, come previsto al punto 6.3. della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n.3/DF del 18.5.2012.



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
127 0 0 N. 2013-DL-229 DEL 10/07/2013 AD OGGETTO:  
DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI IMU  
PER L'ANNO 2013**

**PARERE TECNICO (Art 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento

16/07/2013

Il Dirigente Responsabile  
[Dott.ssa Piera Castagnacci]



COMUNE DI GENOVA

Modello per proposte di deliberazione relative a tariffe

ELEMENTI PER RELAZIONE AI SENSI  
DELL'ART. 25 REGOLAMENTO DI CONTABILITA'

<b>CODICE UFFICIO: 127 0 0</b>	<b>DIREZIONE POLITICHE DELLE ENTRATE E TRIBUTI</b>
<b>Proposta di Deliberazione N. 2013-DL-229 DEL 10/07/2013</b>	
Modifica aliquote/tariffe approvate con provvedimento tipo n. del	
Nuova aliquota/tariffa X	
<b>OGGETTO: DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI IMU PER L'ANNO 2013</b>	

a) La presente proposta di deliberazione modifica le previsioni di entrata iscritte nei documenti previsionali e programmatici relativamente all'anno in corso ed alla programmazione pluriennale?

SI

NO

Nel caso di risposta affermativa compilare il prospetto seguente

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

b) Sono già state comunicate alla Direzione Risorse Finanziarie le previsioni di entrata per la predisposizione dei nuovi documenti previsionali e programmatici?

SI

NO



c) La presente proposta di deliberazione modifica le previsioni di entrata relative ai nuovi documenti previsionali e programmatici?

SI

NO

Nel caso in cui si sia risposto in modo affermativo alla precedente domanda c) compilare il prospetto seguente:

Anno di esercizio	Capitolo	Centro di Costo	Previsione assestata	Nuova previsione	Differenza + / -

d) La presente proposta di deliberazione modifica le previsioni di uscita iscritte nei documenti previsionali e programmatici relativamente all'anno in corso ed alla programmazione pluriennale?

SI

NO

Criteria di aggiornamento delle aliquote/tariffe: Adeguamenti determinati dall'applicazione dell'art. 1 comma 380 della Legge 24.12.2012 n. 228

Genova, 16 /07 /2013

Il Dirigente  
[Dott.ssa Piera Castagnacci]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
127 0 0 N. 2013-DL-229 DEL 10/07/2013 AD OGGETTO:  
DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI IMU  
PER L'ANNO 2013**

**ATTESTAZIONE COPERTURA FINANZIARIA (Art. 153 c. 5 D.Lgs. 267/2000)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 153 comma 5 T.U. D.lgs 18.8.2000, n. 267,  
attesto che il provvedimento non necessita di copertura finanziaria.

16/07/2013

Il Direttore di Ragioneria  
[dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
127 0 0 N. 2013-DL-229 DEL 10/07/2013 AD OGGETTO:  
DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI IMU  
PER L'ANNO 2013**

**PARERE REGOLARITA' CONTABILE (Art. 49 c. 1 D.Lgs. 267/2000)**

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 - comma 1 - T.U. D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento.

16/07/2013

Il Dirigente Responsabile  
[dott. Giovanni Librici]



COMUNE DI GENOVA

**E' PARTE INTEGRANTE DELLA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
127 0 0 N. 2013-DL-229 DEL 10/07/2013 AD OGGETTO:  
DETERMINAZIONE DELLE ALIQUOTE E DELLE DETRAZIONI IMU  
PER L'ANNO 2013**

**PARERE DI LEGITTIMITA' DEL SEGRETARIO GENERALE  
(Ordinanza Sindaco n. 239 del 8.8.2012)**

Si esprime parere favorevole in ordine alla legittimità del presente provvedimento

17/07/2013

Il Vice Segretario Generale  
[Dott.ssa Vanda Puglisi]